

Inquinamento
Termosifoni ancora a 18 gradi

Narcotraffico
Tre chili di cocaina nei vassoi

Per il secondo giorno consecutivo a Roma ieri è stato raggiunto il livello di attenzione per il biossido di azoto. Due delle quattro centraline funzionanti hanno registrato nelle 24 ore il superamento del limite di 200 milligrammi nella media oraria, raggiungendo i 239 e i 273 milligrammi. Il sindaco Franco Carraro ha quindi deciso di rinnovare l'appello rivolto due giorni fa che invita i cittadini a ridurre a 18 gradi la temperatura dei riscaldamenti e ad 11 ore il funzionamento degli impianti.

Sempre sul fronte inquinamento, la giunta ha affidato all'Enea per 60 giorni, dal 15 febbraio al 14 aprile, l'incarico di interpretare e analizzare i dati rilevati dalle centraline di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico. L'Enea dovrà anche verificare la funzionalità della rete e definire gli interventi necessari per il rilevamento dell'inquinamento acustico. Il presidio multinazionale di prevenzione avrà invece il compito di certificare i dati. Ma la Lega ambiente lancia l'allarme: «Il Coreco ha annullato la delibera comunale sui controlli degli impianti di riscaldamento, cancellando uno dei pochi provvedimenti efficaci sul piano della riduzione dell'inquinamento».

Cocaina nei vassoi d'argento. Questo lo stratagemma escogitato dai narcotraffanti per sfuggire ai controlli della dogana. Il traffico internazionale di cocaina dalla Colombia all'Italia è stato scoperto dalla sezione antinarcoctici della questura. Sono state arrestate due persone e sequestrati tre chilogrammi di cocaina. Per aggirare il controllo dei cani antidroga la cocaina veniva nascosta in un doppiopiano creato appositamente in alcuni vassoi d'argento. La polizia ha sequestrato uno di questi pacchi che era stato affidato ad una ditta di spedizioni e conteneva sei vassoi per complessivi tre chili di cocaina, all'aeroporto di Fiumicino. Gli agenti, con la divisa degli addetti della ditta di spedizioni, lo hanno consegnato personalmente alla destinataria, una donna che abita a Padova, Anna Sperani di 50 anni. Pedinando a più riprese la donna, gli agenti hanno scoperto che aveva contatti con un giovane colombiano di 21 anni, Lopez Ortiz. I due sono stati arrestati per traffico internazionale di stupefacenti, ma le indagini continuano per individuare altri componenti.

Ieri mattina il coordinamento al termine di un'assemblea ha tolto lo sbarramento costruito una settimana fa

Il senato accademico «frena» il rettore
Nessuna espulsione per ora dopo gli incidenti

A Lettere cade il «muro» L'aula 6 torna agli studenti

Hanno abbattuto il «muro» dinanzi all'aula sei e hanno preso di nuovo possesso del loro «quartier generale». Ieri mattina nella facoltà di Lettere, dopo un'assemblea tenutasi nell'atrio, gli studenti del coordinamento hanno divelto lo sbarramento che chiudeva l'accesso all'aula della protesta. Il senato accademico ha intanto deciso di avviare le procedure per eventuali sanzioni.

DELIA VACCARELLO

Hanno buttato giù il «muro» di Berlino della città universitaria. Ieri mattina nella facoltà di lettere della Sapienza circa 200 studenti, al termine di un'assemblea tenutasi nell'atrio della facoltà, si sono diretti verso la «storia» aula sei, che da più di sette anni era diventata un loro punto di riferimento, e di recente il «quartier generale» del coordinamento delle facoltà in lotta. Qualche giorno fa però per motivi di «pulizia» l'accesso all'aula era stato murato. Gli operai avevano eretto una struttura di tubi innocenti, tappezzandola di bandoni di lamiera, davanti al corridoio di accesso dell'aula. E gli studenti l'avevano ricoperta di scritte e murali. Ieri il coordinamento ha nuovamente occupato l'aula. La manifestazione era stata indetta in occasione della seduta del senato accademico fissata per ieri che aveva al primo punto dell'ordine del giorno i provvedimenti disciplinari nei confronti degli studenti responsabili degli incidenti nei giorni scorsi. Il senato, che ha concluso la seduta in tarda serata, ha fatto sapere di aver «avviato le pro-

cedure per eventuali irrogazioni delle sanzioni disciplinari nei confronti di un gruppo di studenti. Sembra, comunque, che le procedure riguarderanno soltanto quanti saranno identificati, in base ad un'indagine dell'ateneo, come i responsabili dell'aggressione al professor Palagianno. Nei confronti degli altri studenti si parla di un ammonimento orale e di una richiesta di risarcimento danni. Insomma, la «linea dura» sarebbe stata sconfitta».

Verso mezzogiorno gli studenti si sono diretti verso l'aula cantando in coro il brano «El pueblo unido». Altri studenti, una decina circa, erano riusciti nel frattempo ad entrare nel corridoio che conduce all'aula, passando da una porta di emergenza collegata all'istituzione di storia dell'arte. Di lì hanno smontato i buloni che tenevano insieme i tubi, e tra un grande rimbombo, accompagnandosi con grida e canti, hanno buttato giù i pannelli che formavano il «muro». Intanto dalle aule vicine alla sei uscivano parecchi studenti incuriositi dai rumori, mentre dipendenti e professori dell'istitu-



Il muro abbattuto ieri dagli studenti a Lettere

tuto di storia dell'arte mediavale, quando hanno sentito i cori nel corridoio, hanno chiuso la porta.

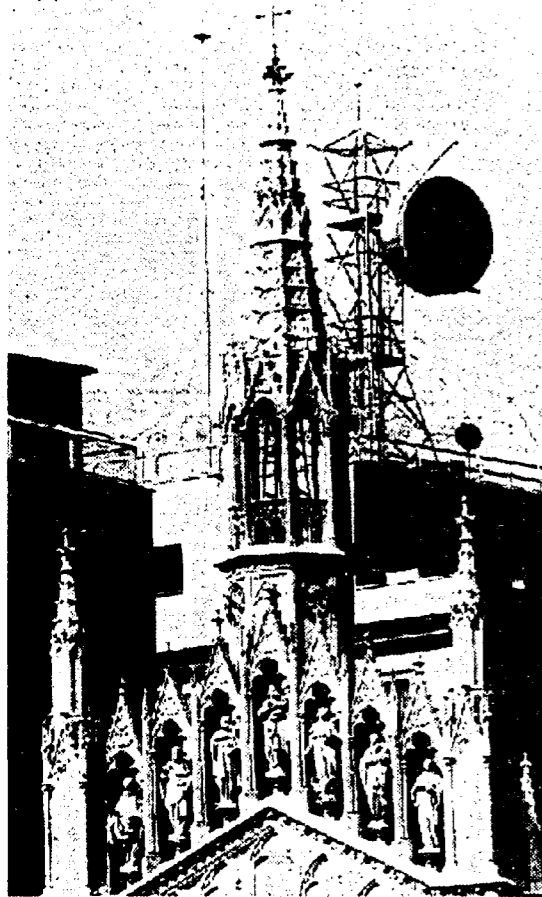
Mentre gli studenti prendevano possesso di nuovo dell'aula della protesta, due agenti della municipalpol di guardia in facoltà hanno chiuso col trascorrere un tranquillo dopopranzo nell'aula «ritrovata».

Nel pomeriggio intorno alle 17,30 si riuniva nei locali del rettorato il senato accademico, dopo più di due ore di discussione, comunque a preva-

controllare di persona quanto stava avvenendo. Più tardi il rettore dichiarava «O gli studenti lasciano l'aula, o saranno fatti uscire in altri modi». Ma, a parte qualche attimo di tensione, un gruppo di studenti del coordinamento ha finito col trascorrere un tranquillo dopopranzo nell'aula «ritrovata».

Nel pomeriggio intorno alle 17,30 si riuniva nei locali del rettorato il senato accademico, dopo più di due ore di discussione, comunque a preva-

lere non è stata la «lineadura». Rispetto all'iniziativa presa ieri mattina dagli studenti del coordinamento, l'occupazione dell'aula sei, secondo indiscrezioni, il senato accademico avrebbe deciso di incaricare una squadra di operai che stanotte stessa avrebbero lavorato in facoltà per ripristinare lo sbarramento abbattuto dagli studenti. Ieri sera comunque gli studenti del coordinamento avevano lasciato l'aula e la facoltà, mentre davanti all'università stazionavano cinque furgoni di polizia e carabinieri.



Un'antenna stile Rai accata alla chiesa stile gotico

Non c'è romano che non l'abbia notata almeno una volta quella chiesa in stile falso gotico incastonata tra gli austri palazzoni del primo novecento che circondano piazza Cavour, sul lungotevere Prati. Ma ora, da quando i condomini dell'edificio attiguo hanno deciso di installare sul tetto del palazzo una gigantesca antenna televisiva in stile ripetitore della Rai, la «stonatura» è ancor più visibile. Eppure anche l'occhio vorrebbe la sua parte.

La magistratura apre le inchieste sui casi di Giovanni Di Santo e Alessandro Ruver Due detenuti morti in ospedale Indagini a Rebibbia e Regina Coeli

Detenuti, portati dal carcere in ospedale, dove muoiono. La magistratura ha aperto ieri due inchieste sulle responsabilità dei medici di Rebibbia e Regina Coeli. Un caso di Giuseppe Di Santo, sieropositivo, trasferito al Policlinico proprio poco prima di morire. L'altra sulla vicenda di Alessandro Ruver, per un trauma cranico portato due volte dalla sua cella al San Giovanni, dove alla fine è morto.

La magistratura ha aperto ieri due inchieste sulle morti di due detenuti tossicodipendenti. La prima riguarda la vicenda di Giuseppe Di Santo, morto in un reparto del Policlinico Umberto I poche ore dopo il suo trasferimento dall'istituto di Rebibbia. La seconda riguarda invece Alessandro Ruver, trasferito al San Giovanni da Regina Coeli per un trauma cranico. In entrambi i casi il sospetto è

che ci sia stata una sottovalutazione dello stato di salute dei due giovani da parte dei medici carcerari.

Alessandro Ruver era stato arrestato il 27 gennaio mentre stava acquistando una dose di eroina. Il primo febbraio si sentì male, trasportato al San Giovanni venne sottoposto ad una Tac che non riscontrò niente di grave, per cui venne riportato in cella. Nella notte però Alessandro ebbe un nuo-

vo male, fu di nuovo portato al San Giovanni, ma non si risvegliò mai dal coma. I genitori dicono che il 31 gennaio il ragazzo aveva detto di essere stato picchiato da un agente di custodia. Per il momento il sostituto procuratore Diana De Martino indaga sulle cause della morte.

Il caso di Giuseppe Di Santo è scoppiato nei giorni scorsi. I medici del penitenziario erano a conoscenza delle gravi condizioni del detenuto: perché non lo hanno trasferito prima in un luogo adatto, con tutte le cure necessarie? Queste sono le domande a cui il giudice Paolo Ferri è chiamato a rispondere. Giuseppe Di Santo era tossicodipendente da una decina d'anni. Era in carcere per reati connessi alla droga e nella relazione medica che lo ha accompagnato dalla cella al letto d'ospedale erano scritte le parole «infezione da Hiv».

Almeno questo secondo l'avvocato Alessandro Vannucci, che a nome della famiglia Di Santo ha presentato una denuncia per omicidio colposo e omissione di atti d'ufficio. Un malato di Aids infatti dovrebbe poter quanto meno scontare la sua pena in ospedale. Anzi, la circolare del direttore dei penitenziari Nicolò Amato prevede la scarcerazione e la sospensione della pena per i casi più gravi di detenuti sieropositivi con infezioni Aids correlate. Giuseppe Di Santo avrebbe potuto rientrare in questa fascia di persone? I medici bianchi dell'Umberto I sostengono che quando il ragazzo è arrivato al Policlinico, il 28 gennaio, era già in coma. Affermano anche che sarebbe morto per una cirrosi epatica fulminante, mai diagnosticata, e per la quale, comunque, non ci sarebbe stato nulla da fare. È stata fatta un'autopsia - dal pro-

fessor Achille Calabrese dell'istituto di medicina legale - ma ancora non se ne conoscono i risultati. Chi invece è sicura della colpevolezza dei medici è Roberta Di Santo, sorella del giovane morto. «Mio fratello stava molto male e loro lo sapevano - dice - da metà gennaio aveva la febbre altissima, gli è durata per quindici giorni».

Anche Luigi Cerina, presidente del coordinamento nazionale persone sieropositive e consigliere comunale in Campidoglio, ha annunciato una denuncia contro i medici dell'infermeria di Rebibbia. L'associazione «Positivs» (il presidente è sempre Cerina) vuole costituirsi parte civile nel processo. Infine Luigi Cerina e Paolo Guerra - entrambi eletti nella lista antiproibizionista - chiedono un'ispezione nelle celle e nell'infermeria del carcere.

DITTA MAZZARELLA
TV - ELETTRODOMESTICI - HI-FI
v.le Medaglie d'Oro, 108/d - Tel. 38.65.08

NUOVO NEGOZIO
ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

- Cucine in formica e legno
- Pavimenti
- Rivestimenti
- Sanitari
- Docce
- Vasche idromassaggio

ESPOSIZIONE
VIA ELIO DONATO, 12 - ROMA
Tel. 37.23.556 (paralela v.le Medaglie d'Oro)
48 MESI senza cambiali TASSO ANNUO 9% FISSO

ECONOMICO

Baby Sitter:
3 pomeriggi con 2 notti settimanali (dalle ore 13,30), week end esclusi.
Zona Gregorio VII.
Per assistenza bambino 1 media.
Telefonare ore serali. Tel 6376229

Partito Democratico della Sinistra
Federazione di Viterbo
sabato 15 febbraio ore 17

Sala mostre dell'Amministrazione Provinciale

presentazione del libro
Sovranità limitata
Storia dell'eversione in Italia dal 1945 al caso Moro
partecipano gli autori
Antonio e Gianni Cipriani
e il sen. Sergio Flamigni

Abbonatevi a

L'Unità

Ogni lunedì alle ore 14.30 e ogni giovedì (replica) alle ore 19.45 su Video 1

D.O.C.
DISCUSSIONE E OPINIONE A CONFRONTO
Trasmisione autogestita dei parlamentari comunisti-Pds del Lazio

OGNI SETTIMANA:

- discussione su un argomento specifico
- servizi su Roma e sul Lazio
- attività dei parlamentari
- filo diretto con i telespettatori

Questa settimana in studio
l'on. Roberta Pinto

Telefona al 06/67609585, oppure scrivi a: Gruppo parlamentare comunista-Pds Lazio - Via del Corso, 173 - 00186 Roma. Un parlamentare nel corso della trasmissione risponderà ai tuoi quesiti.

AGENDA

Ieri minima 5
massima 13

Oggi il sole sorge alle 7,07
e tramonta alle 17,42

MOSTRE

Antonio Canova. Undici sculture in marmo provenienti dal museo Ermitage, accanto a terrecotte barocche della collezione Farnelli e mai uscite dalla Russia. Palazzo Ruspoli (via del Corso 418) Tutti i giorni ore 10-22. Fino al 29 febbraio.

Inca Perù: mito, magia, mistero. Raccolta espositiva di reperti archeologici, selezionati da collezioni di 30 musei peruviani ed internazionali per tracciare storia ed evoluzione dei popoli dell'impero incaico. Salone delle Fontane, piazza Ciri il Grande 16 (Eur). Ore 9-19, sabato 9-22, domenica 9-21. Fino al 12 aprile.

Zoran Music. Ampia mostra di opere dal '46 ai nostri giorni (120 dipinti e 60 disegni). Accademia di Francia, Villa Medici, viale Trinità dei Monti. Ore 10-13 e 15-19, chiuso lunedì. Fino al 15 marzo.

Mario Schifano. Venticinque dipinti su carta intellata con l'occhio puntato sugli etruschi. Tarquinia, Salone delle Armi del Museo nazionale etrusco, Palazzo Vitelleschi. Orario 9-14, chiuso lunedì. Fino al 25 marzo.

Tra vetri e diamanti. Mostra della vetrata artistica a Roma dal 1912 al 1925. Palazzo delle Esposizioni (via Nazionale, 194), fino al 30 marzo. Tutte le domeniche (alle 11) e i mercoledì (alle 17,30) si potrà usufruire di visite guidate: appuntamento alla biglietteria del Palazzo.

Artisti a confronto. Con il titolo «Les liaisons dangereuses» una mostra di 10 pittori in coppia: Morandi-Leoncillo, Sironi-Pizzi Cannella, Fautrier-Ragazzi, Burri-Nunzio, Pascoli-Andre. Galleria «L'Attico», via del Paradiso 41, ore 17-20, chiuso festivi e lunedì. Fino al 2 marzo.

MUSEI E GALLERIE

Musei Vaticani. Viale Vaticano (tel. 698.33.33). Ore 8,45-16, sabato 8,45-13, domenica chiuso, ma l'ultima d'ogni mese è invece aperto e l'ingresso è gratuito.

Galleria nazionale d'arte moderna. Viale delle Belle Arti 131 (tel. 80.27.51). Ore 9-13,30, domenica 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo Barracco. Vicolo dell'Aquila 13 e via dei Baullari 1 (tel. 65.40.848). Da martedì a sabato ore 9-13,30; domenica 9-13; martedì e giovedì 17-20. Lunedì chiuso.

Museo delle cere. Piazza Santi Apostoli n.67 (tel. 67.96.482). Ore 9-21, ingresso lire 4.000.

Galleria Corsini. Via della Lungara 10 (tel. 65.42.323). Ore 9-14, domenica e festivi 9-13. Ingresso lire 3.000, gratis under 18 e anziani. Lunedì chiuso.

Museo napoleonico. Via Zanardelli 1 (tel. 65.40.286). Ore 9-13,30, domenica 9-12,30, giovedì alle 17-20, lunedì chiuso. Ingresso lire 2.500.

Calcografia nazionale. Via della Stamperia 6. Orario: 9-12 feriali, chiuso domenica e festivi.

Museo degli strumenti musicali. Piazza Santa Croce in Gerusalemme 3/a, tel. 70.14.796. Ore 9-14 feriali, chiuso domenica e festivi.

FARMACIE

Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro); 1922 (Salario-Nonentano); 1923 (zona Est); 1924 (zona Eur); 1925 (Aurelio-Flaminio). **Farmacie notturne.** Appio: via Appia Nuova, 213. Aurelio: via Cichè 12, Lattanzi, via Gregorio VII, 154. Esquilino: Galleria Testa Stazione termini (fino ore 24); via Cavour, 2. Eur: viale Europa, 76. Ludovico: piazza Barberini, 49. Monti: via Nazionale 288. Ostia Lido: via P. Rosa, 42. Parioli: via Berloni, 5. Pietralata: via Tiburtina, 437. Rioni: via XX Settembre, 47; via Arenula, 73. Portuense: via Portuense, 425. Prenestino-Labicano: via L'Aquila, 37. Prati: via Cola di Rienzo, 213; piazza Risorgimento, 44. Primavalle: piazza Capocciolo, 7. Quadraro-Cinecittà-Don Bosco: via Tuscolana, 297; via Tuscolana, 1258.

TACCUINO

Que viva Cuba! Oggi dalle 17 alle 21 manifestazione spettacolo al teatro Tenda a Strisce (via Cristoforo Colombo) organizzata dal Partito della Rifondazione Comunista. Per raccogliere fondi pro Cuba, per il diritto del popolo cubano all'autodeterminazione, per un ordine internazionale fondato sui valori di giustizia, libertà e uguaglianza. Interverranno politici e musicisti (tra questi i Gang in trio acustico).

Tra passato e presente: la ricerca delle radici. Si terrà oggi alle 17, nella sala delle Bandiere di Palazzo Rospigliosi a Zagarolo, la prima di una serie di iniziative volte alla conoscenza e alla rivalutazione dei beni artistici del territorio. Interverrà il consigliere provinciale del Pds Renzo Carella.

Crisi epilettiche favorite da stimolazioni esterne. È il tema della riunione di informazione preparata per oggi dall'Associazione contro l'epilessia - Sezione Lazio. Relatore: Raffaello Vizioli, docente di clinica neurologica c/o La Sapienza. In via Ravenna 8.

Medicina cinese. Organizzato dal centro «Villa Giada» in collaborazione con il Ministero della Sanità di Pechino, il 15 febbraio inizierà un corso completo di medicina cinese: fisiologia e diagnostica, agopuntura e massaggio, fitoterapia: questi gli argomenti che verranno trattati. Informazioni al tel. 70300036 e 70300003.

Per una città antirazzista e antifascista, per una cultura della solidarietà e dei diritti, gli studenti di alcuni istituti romani (Virgilio, Curie, Keplero, Boaga solo per citarne alcuni), hanno indetto per oggi uno sciopero nelle scuole e una manifestazione. Partenza da piazza della Repubblica alle 9.

Lingua spagnola. Sono aperte le iscrizioni al corso di lingua spagnola e letteratura hispano-americana, organizzato dall'Associazione per la diffusione delle culture latino-americane, «Tianguis». Il corso avrà inizio il 21 febbraio. Per informazioni rivolgersi all'Associazione (via dei Sabelli 185) Tel. 4462528.

VITA DI PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Sez. Gramsci Portonaccio: ore 16 festa del tesseramento (A. Ottavi).

Sez. Ostia Lido: ore 18 assemblea pubblica «Vendite alloggiacp - legge 412» (A. Brienza - A. Battaglia).

Avviso: si invitano le sezioni a consegnare in Federazione la copia del bilancio e i cartellini delle tessere fatte con i relativi versamenti.

Avviso: lunedì 17 alle ore 17 in Federazione (Via G. Donati, 174) riunione del Comitato Federale e della Commissione Federale di Garanzia. Ogd: «Approvazione delle liste». Relatore: Carlo Leoni - Segretario della Federazione romana del Pds.

Avviso: martedì 18 alle ore 17,30 in Federazione attivo cittadino di preparazione per la manifestazione nazionale del 22 febbraio «Per il lavoro per la democrazia» con Achille Occhetto. Partecipa: Carlo Leoni - Segretario della Federazione romana del Pds.

UNIONE REGIONALE PDS LAZIO

Unione regionale: martedì 18,2 in sede alle ore 16 riunione del Comitato regionale. All'Ogd: discussione e approvazione delle liste della Camera e del Senato.

Federazione Tivoli: Fiano ore 16,30 assemblea iscritti alle ore 16 riunione del Comitato Regionale. All'Ogd: discussione e approvazione delle liste della Camera e del Senato.

Federazione Tivoli: Fiano ore 16,30 assemblea iscritti sul lancio campagna elettorale (Paladini); Pozzano ore 21 assemblea iscritti sul lancio campagna elettorale (Fraticelli); Flacciano ore 18,30 assemblea iscritti lancio campagna elettorale (Cialli).

Federazione Viterbo: Viterbo ore 17 presso sala mostra della Provincia presentazione del libro «Sovranità limitata» di Antonio e Gianni Cipriani, presentato dal senatore Sergio Flamigni.